

L'Associazione "AdM" propone una gita per

Domenica 24 marzo 2019

LUNI E SARZANA (SP)



Ore 6,00 - Partenza con pullman g.t. da piazza del mercato, via Paisiello, Monza San Rocco

Ore 9,30 – Arrivo all'area archeologica di **Luni** e incontro con la guida che ci accompagnerà a visitare il sito dove sorgeva l'antica città romana di Luna.

Terminata la visita (due ore circa), ci sposteremo a **Sarzana**, il secondo comune della provincia per popolazione, dopo il capoluogo spezzino, nonché il perno sociale, culturale ed economico della Val di Magra.

Grazie alla sua posizione, la città di Sarzana è dalla sua fondazione crocevia di importanti vie di comunicazione tra la Liguria, la Toscana e l'Emilia Romagna. Sin dall'antichità fu centro agricolo, commerciale e strategico di grande rilievo, e già in età medievale importante centro religioso e giuridico, con la sede vescovile e il tribunale.

Pranzo libero e visita libera di Sarzana.

Ore 17,00 – Partenza per il ritorno a Monza, arrivo previsto intorno alle 20.

Quota soci

Euro 35,00

Quota Tessera per non soci +

Euro 5,00

La quota comprende: viaggio in pullman g.t., visita guidata e ingresso all'area archeologica

Apertura iscrizioni 26 febbraio 2019

Il giorno di apertura si possono iscrivere solo i soci già in regola con il pagamento della quota sociale

Prenotazione in sede sociale Via Paisiello 11, il martedì mattina dalle ore 9,00
alle ore 11,00 oppure il martedì e venerdì sera dalle ore 21,00 alle ore 22,30.

Per comunicazioni il giorno precedente ed il giorno della gita chiamare: 338 8765542

LUNI

Fondata nell'anno 177 a.C. dai romani dopo la vittoria sui Liguri Apuani, fu per secoli una città ricca e prospera grazie soprattutto alla posizione strategica del suo porto, importantissimo scalo mercantile e punto di imbarco dei preziosi marmi bianchi provenienti dalle Alpi Apuane, tanto da essere definita ancora nel V secolo d.C. "la splendente sorella del sole", città bianchissima (Splendida Civitas). Un lento ma inesorabile declino portò Luni alla decadenza e, nel corso del Medioevo, la città fu abbandonata.

Oggi nella grande area archeologica compresa fra la foce del Magra, il mare e le colline della Lunigiana è possibile ripercorrere le vicende di questa gloriosa città e ammirarne i resti, sfuggiti allo scorrere del tempo e ai tanti saccheggi antichi e recenti. L'itinerario si concentra sulle aree più significative di quella che un tempo era la colonia romana: il Foro, il Capitolium, il Grande tempio dedicato alla Dea Luna-Diana, le sezioni museali dedicate ad affreschi e mosaici che ornavano le ricche abitazioni cittadine (Domus dei Mosaici, Domus degli Affreschi, Domus di Oceano); ma il cuore della nostra visita è l'ingresso al grande ellisse dell'anfiteatro, ancora in buona parte conservato, al centro del quale possiamo respirare l'atmosfera dei giochi e spettacoli dell'età imperiale. Una sosta al Museo Archeologico Nazionale ci permette di ammirare i numerosi reperti recuperati durante le campagne di scavo: dalle sculture in marmo alle ceramiche, dagli oggetti in vetro alle lucerne, dagli utensili alle monete.

SARZANA

Nata come borgo fortificato e divenuta libero Comune nel XII secolo, diviene la città più importante della Val di Magra a partire dal 1204, quando Luni viene definitivamente abbandonata. A lungo contesa da Pisani, Lucchesi, Fiorentini e Genovesi, questa piccola città sviluppata lungo la via Francigena era interamente cinta da mura bastionate e protetta da due imponenti Fortezze Rinascimentali, il forte di Sarzanello e la Cittadella. Entrando in città da Porta Romana e, dopo aver percorso i bastioni della Cittadella fatta edificare da Lorenzo il Magnifico, si raggiunge la grandiosa Cattedrale di Santa Maria Assunta. Tra le numerose opere d'arte da non perdere: gli straordinari altari quattrocenteschi del transetto (pale dell'Incoronazione e della Purificazione), la cappella delle reliquie con opere del pittore Domenico Fiasella (detto il Sarzana) che conserva il "Preziosissimo Sangue", ma soprattutto lo stupefacente crocifisso del Maestro Guglielmo, firmato e datato 1138, la più antica croce dipinta italiana.

Poco distante dalla Cattedrale, sempre sulla via principale, si visita la Pieve di Sant'Andrea, edificio medievale più volte ristrutturato: all'interno, al di sotto del pavimento attuale, sono ancora visibili le fondazioni medievali e un antichissimo battistero.

L'itinerario si conclude in Piazza del Comune (Piazza Matteotti), l'antica Piazza della Calcandola; da qui una passeggiata per le pittoresche strade secondarie porta alla scoperta dei tanti caratteristici negozi del centro, magari con una breve sosta in pasticceria per assaggiare la tipica Spungata sarzanese.